

Perché ho vinto le elezioni e non ne sono contento
(Europee 2024)



14 giugno 2024

di Giovanni Petta

Europee 2019				Europee 2024				Nulle		Bianche	
	% su votanti	% su elettori	voti	CAM 2022	19,04	% su elettori	voti				
PD	21,88	12,27	6.050.351	PD	22,80	11,31	5.604.637	Nord Ovest	230.462	131.565	
FdI	6,23	3,50	1.723.232	FdI	27,27	13,53	6.704.522	Nord Est	141.808	78.482	
				CAM 2022	25,98			Italia Centrale	140.000	78.000	
								Italia Meridionale	178.476	197.136	
								Italia Insulare	79.305	51.748	
								LAVORO CHE DOVEVA FARE IL MINISTERO			
									770.051	536.931	
								3.070.658 ELETTORI IN MENO			
		Elettori	49.301.157								
		Votanti	27.652.929								
		Bianche	410.715								
		Nulle	989.967								
		% votanti su elettori	56,09								
		più nulle e bianche	53,25								
		Elettori	49.552.399								
		Votanti	24.582.271								
		Bianche	536.931								
		Nulle	770.051								
		% votanti su elettori	49,61								
		più nulle e bianche	46,97								

Quando saranno solo Giorgia ed Elly a votare, quando gli astensionisti saranno il 99,9999%, quando i seggi saranno pieni di «scrutatori non votanti» e saranno solo due i voti da conteggiare, quelli di Elly e Giorgia appunto, allora le due leader si presenteranno in conferenza stampa a mostrare la loro soddisfazione per aver portato Pd e FdI al 50% del consenso.

Questo scenario, grottesco e surreale, non è molto diverso da quello a cui abbiamo assistito dopo lo spoglio delle Europee 2024. Uno spoglio che ha dovuto constatare che il 53,03% degli elettori non ha partecipato all'evento di democrazia più importante.

Mi scuso con Ludovico (rispondo qui) e con gli altri che aspettavano una mia risposta immediata nei commenti sotto il mio post di qualche giorno fa. Ma io aspettavo i dati del ministero. Dati che non sono ancora arrivati, nonostante le mie richieste al ministero stesso e alla presidenza della Repubblica.

Sul sito del Ministero, infatti, non ci sono ancora i dati relativi al numero di schede bianche e schede nulle. E questo è il primo motivo per cui mi dico che ho fatto bene a non votare. In uno Stato del genere, probabilmente il mio voto non sarebbe stato nemmeno conteggiato, buttato via in chissà quale pacco abbandonato. Meglio averlo tenuto per me, per dignità.

Dal ministero degli Interni, tuttavia, mi hanno risposto dicendo che devo farmi io le somme delle cinque circoscrizioni. Dunque, la loro app di raccolta dei voti prevede che ci sia una stringa di programmazione per sommare i voti dei partiti ma non le nulle e le bianche. Cittadini si serie B? E questo è il secondo motivo per cui ho fatto bene a non votare.

Non c'è stato alcun organo di informazione nazionale a lamentarsi di ciò. E questo è il terzo motivo per cui ho fatto bene a non votare.

Ho provato a fare le somme, come di hanno indicato dal ministero, ma nella circoscrizione dell'Italia Centrale mancano ancora i numeri, per cui sono stato costretto, per poter commentare il fenomeno, a prevedere la stessa cifra della circoscrizione del Nord-Est che ha, più o meno, gli stessi elettori. La cifra immaginata la vedete in rosso.

Ma veniamo alle vincitrici. Giocando sul fatto che la percentuale si fa - chissà perché? - considerando il numero dei votanti e non degli aventi diritto al voto, le due segretarie di partito hanno dichiarato di aver migliorato le loro percentuali di un punto e mezzo.

Ma, se consideriamo la loro capacità di raccogliere consenso, e dunque se misuriamo la loro campagna elettorale e le loro azioni politiche con gli elettori e non con i votanti, il Pd è all'11,31% e Fratelli d'Italia al 13,53%. Per quale motivo accogliamo la loro esultanza come vera? A questo hanno ridotto la tradizione politica e culturale di sinistra e di destra da cui provengono? Alla manipolazione?

Questo è il quarto motivo per cui ho fatto bene a non votare.

Ma perché ho tanto insistito con il ministero per avere il numero di schede bianche e nulle? Perché avevo immaginato che fossero tante. E così è stato. Aggiungendole al numero di chi si è astenuto, la percentuale di chi ha partecipato alle "vittorie" delle Due, arriva al 46,97% e non al 49,61% come annunciato dai giornalisti, quei giornalisti che non si accorgono della mancanza di dati e dal sito del Ministero.

Ciò rafforza la mia scelta. Siamo il 53,03% a ritenere (in maniera diversa, per motivi diversi, perché impediti da un accidente, perché delusi...) che sia inutile partecipare... anche perché, se le Due esultano per l'11% e il 13% ottenuti, possiamo rimanere ben convinti di non poter confrontarci, almeno in maniera logica, con i loro follower. Certo, possiamo menarci come fanno alla Camera... perché quando non si hanno né numeri, né argomenti, si passa alle mani... ma questo a noi non interessa.

E questo è il quinto motivo per cui ho fatto bene a non votare.

Non sono contento, certo. Ma preferisco dirmi la verità e ragionare con i dati, mettendo la matematica nel verso giusto, piuttosto che fingere che esista un diritto-dovere (esiste solo il diritto) di votare, che esista un menopeggio (davvero non vedo differenze), che bisogna combattere contro l'arrivo del fascismo (il fascismo è morto).

Avrei potuto fare uno sforzo, e andare a votare, se almeno avessi visto un segno, un segnale. Speravo che il Pd, in Molise, avesse almeno il coraggio di incollare un suo manifesto accanto a quello di Patriciello. Come ho dimostrato fotograficamente qualche giorno fa, invece, ... nemmeno quello!

Invece, il Pd, subito dopo le elezioni e le feste per la "vittoria", è andato ad applaudire Ranucci a Isernia, per provare a eliminare il senso di colpa per l'atteggiamento timido, imbarazzato e imbarazzante, che, nel campo sanitario, per esempio, ha portato i nostri ospedali al livello che conosciamo. La colpa è della destra, diranno loro... E le opposizioni? dico io. E i fan di Ranucci? Applaudiamo Ranucci e poi proviamo imbarazzo nell'affiggere un manifesto accanto al sorriso di Patriciello?

11% del Pd e 13% di Fratelli d'Italia: 24% di omogeneizzato difficile da ingoiare. Questi sono i dati. Preferisco stare con il 53% di astenuti nulli e bianchi, con la maggioranza. Una maggioranza che non può curarsi, che non ha i dati dal ministero, nel 2024, costretta a informarsi da un sistema che è al 45° posto per libertà di stampa, tanto che nessun giornalista ha protestato per i dati che ancora mancano, a cinque giorni dalle elezioni, sul sito del ministero degli interni. Nemmeno il Pd protesta. Nemmeno Ranucci.

Sto con il 53%. Preferisco tenere per me il mio voto, ottenuto con sacrificio da chi mi ha preceduto e non lanciarlo superficialmente dietro due donne che fingono di aver vinto pur perdendo consenso. E se non fingono, se sono convinte, è ancora peggio.